



Photographer: Anwar Norov

Bilancio sociale 2018

seconda edizione

BILANCIO SOCIALE

INDICE

NOTA DI METODO	3
1. IDENTITA' SOCIALE	4
ATTIVITÀ SOCIALI	4
1.1. Valore della produzione e settori	4
1.1.1. Scomposizione del valore totale della produzione per settori	4
ASSETTO ISTITUZIONALE E STRUTTURA DI GOVERNANCE	5
1.2. Dati societari	5
1.3. La struttura organizzativa	6
1.4. Gli organi collegiali	7
1.4.1. Consiglio di Amministrazione	7
1.4.2. Revisore Legale	10
1.4.3. Assemblea	10
1.5. Altre forme d'informazione e partecipazione sociale	11
VALORI E MISSIONE SOCIALE	12
1.6. Codice etico di riferimento	12
1.7. Oggetto sociale	14
1.8. La storia	14
2. VALORE AGGIUNTO	14
3. RELAZIONE SOCIALE	17
RELAZIONI E POLITICHE IN ESSERE CON CIASCUNA CATEGORIA DI STAKEHOLDERS	17
3.1. Soci	17
3.1.1. Tipologie di soci al 31/12 dell'esercizio	17
3.1.2. Distribuzione dei soci per fasce d'età nell'anno in esame	18
3.1.3. Anzianità e appartenenza sociale alla cooperativa	19
3.1.4. Strumenti Finanziari partecipativi	19
3.1.5. I Regolamenti Interni che disciplinano specifici aspetti del rapporto sociale	19
3.1.6. Dai dati del bilancio economico	20
3.2. Occupati	21
3.2.1. Personale in forza al 31/12	21
3.2.2. Numero occupati calcolato in ULA	21
3.2.3. Occupati inquadrati come lavoratori subordinati	21
3.2.3.1. Identità	21
3.2.3.2. Inquadramento contrattuale e retributivo	22
3.4. Utenza	24
3.4.2. Pubblica Amministrazione	24
3.5. Partner	24
LA REALIZZAZIONE DEL PATTO MUTUALISTICO E LE PERFORMANCE D'IMPRESA 25	
3.6. Giudizio complessivo dell'ultima revisione	25
3.7. La mutualità interna	26
3.8. La mutualità esterna	27

NOTA DI METODO

Il presente Bilancio Sociale è relativo all'esercizio: 01.01.2018 – 31.12.2018. Il documento è un documento interno "di lavoro" con il quale i soci guardano in faccia i risultati dell'attività realizzata. Non è sottoposto a certificazione.

Il documento viene sottoposto alla verifica assembleare. Sarà poi depositato presso la CCIAA di Torino, come previsto già dalla previgente L. 118/2005 "Disciplina dell'Impresa Sociale", e confermato dal D. Lgsv 112/2017, in attesa dei successivi decreti attuativi.

Il documento comprende:

- ✓ il bilancio economico, fedele alle disposizioni normative che lo definiscono
- ✓ il bilancio sociale, nel quale si danno altre informazioni, aggiuntive o complementari, o si "raccontano" i dati del bilancio economico al fine di esplicitarne il significato. I modelli di riferimento a cui ci siamo richiamati per la sua realizzazione sono:
 1. I principi di redazione del Bilancio Sociale redatti dal Gruppo per il Bilancio Sociale, 2001
 2. Le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale di cooperative sociali di tipo A di cui alla rivista Fuori Orario n. 27 e 28, 2001
 3. L'adattamento ad una cooperativa sociale di tipo A dello Schema di Riclassificazione del Valore Aggiunto per cooperative sociali di tipo B, messo a punto all'interno del Progetto Retiquil realizzato in Piemonte da Legacoopsociali e Confcooperative, 2006-2007
 4. Le Linee Guida adottate dal Ministero della Solidarietà Sociale con Decreto del 24 gennaio 2008
 5. Le Linee Guida dell'Agenzia per le ONLUS

In relazione all'indicazione prevista al punto 1.5. delle Linee Guida adottate dal Ministero della Solidarietà Sociale, relativamente alla necessità di dar conto nella nota introduttiva al Bilancio Sociale di quanto realizzato in tema di coinvolgimento sia dei beneficiari delle attività svolte, che di coloro che hanno prestato la propria opera presso l'impresa sociale, ivi incluse le motivazioni che vi hanno condotto, si rimanda ai seguenti paragrafi del documento qui presentato:

- per quanto riguarda il coinvolgimento di coloro che hanno prestato la propria opera presso l'impresa sociale, si rimanda ai paragrafi:

in relazione al rapporto sociale:

- 1.4.3. Assemblee
- 1.5. Altre forme di informazione e partecipazione sociale

in relazione al rapporto di lavoro:

- 1.3. La struttura organizzativa

- per quanto riguarda il coinvolgimento dei beneficiari diretti e indiretti delle attività svolte, si rimanda ai paragrafi:

- 3.4. Utenza
- 3.8. La mutualità esterna

La mappa degli stakeholder è in via di definizione.

La struttura organizzativa illustrata al paragrafo 1.3. e relativo organigramma sono quelli esistenti alla data di presentazione del Bilancio Sociale in Assemblea.

Il referente per il Bilancio Sociale è Anna Actis Grosso, Direttore Amministrativo della cooperativa e del Consorzio LA VALDOCCO cui aderiamo; è contattabile presso la sede legale della cooperativa stessa, V. Le Chiuse 59, Torino, 10144, al numero telefonico diretto 011/4359210 o via email all'indirizzo: actisa@lavaldocco.it.

1. IDENTITA' SOCIALE

Attività sociali

Secondo lo Statuto, art. 4, la Cooperativa ha per oggetto:

a) servizi socio-assistenziali, sanitari, ed educativi, anche a carattere residenziale rivolti a tutti i cittadini; compresa la promozione e gestione di corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale di tutta la comunità locale ed in particolare dei soggetti svantaggiati con finalità di prevenzione del disagio sociale e favorendo la salute pubblica, al fine di limitare all'effettivo bisogno il ricorso ad interventi di tipo strettamente sanitario

b) servizi culturali, ricreativi, turistici, mutualistici e sportivi, a valenza sociale;

c) l'informazione culturale finalizzata alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della educazione sanitaria e della salute psico-fisica, delle politiche sociali e sanitarie, del disagio, della devianza, della condizione giovanile e di ogni forma di emarginazione, ai fini di una incisiva opera educativa e di prevenzione che coinvolga l'intera comunità;

d) nell'ambito delle attività di cui ai precedenti punti la cooperativa potrà curare la gestione di servizi e strutture di ritrovo e ristorazione (bar, ristoranti, mense, circoli, ecc.), di ricezione (campeggi, ostelli, aziende agrituristiche, ecc.);

e) trasporto persone;

f) attività di comunicazione di tipo librario, editoriale, musicale, teatrale, grafica e fotografica, cinematografico, radiotelevisivo, informatico, in relazione alle tematiche dell'oggetto sociale: problematiche professionali degli operatori e dei servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, nonché le problematiche del disagio sociale e della salute pubblica;

g) la cooperativa potrà promuovere e gestire corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale di soggetti svantaggiati e servizi professionali finalizzati all'inserimento lavorativo degli stessi.

Le attività di cui sopra saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale, la cooperativa potrà esercitare tutte le attività di interesse comune o utili per il raggiungimento degli scopi sociali, nelle forme e nei modi che si riveleranno di volta in volta più convenienti ed opportuni, e partecipare a gare di appalto di Enti pubblici e privati.

Ad oggi l'attività si è concentrata nei servizi di assistenza a domicilio personalizzati in base alle specifiche esigenze del cliente privato: assistenza a persone autosufficienti o meno (anziani, disabili, persone in generale, allettati temporaneamente) e assistenza all'infanzia; svolgiamo anche attività di mediazione interculturale per favorire l'integrazione, all'interno del sistema delle cure domiciliari, di assistenti familiari straniere.

Dal 2012 tale attività è diventata il Progetto "Acasaassistenza", che propone soluzioni individualizzate per garantire benessere e sicurezza in casa propria, con la professionalità delle assistenti familiari e il supporto di altri servizi accessori: telesoccorso, accompagnamento e trasporto, ...

"Acasaassistenza" offre una vasta gamma di servizi, modulari e flessibili, che rispondono alle specifiche richieste delle famiglie che hanno necessità di offrire aiuto, cura ed assistenza al loro parente, al fine di consentire la permanenza all'interno del proprio ambiente di vita domestico.

Partendo dall'analisi dei bisogni e dalle disponibilità economiche, il servizio garantisce, attraverso una progettazione individualizzata, il miglior intervento di assistenza a casa prestato da assistenti familiari professionalmente preparate, integrabile con interventi professionali di Operatori Socio Sanitari qualificati, Infermieri, Fisioterapisti, Tecnici della riabilitazione e specialisti.

"Acasaassistenza" si occupa inoltre di effettuare il disbrigo di pratiche, come ad esempio l'assunzione dell'assistente familiare, convivente e non convivente, da parte del cittadino – utente, la gestione degli aspetti amministrativi e previdenziali.

Il progetto "Acasaassistenza" è realizzato da professionisti di organizzazione dei servizi domiciliari che hanno maturato una significativa esperienza in campo sanitario e socio sanitario, si avvale della collaborazione delle organizzazioni di volontariato del Terzo Settore e di altre cooperative del Consorzio La Valdocco.

1.1. Valore della produzione e settori

Il valore della produzione complessivo nell'esercizio in esame è pari ad € 56.033,31. Il confronto con lo scorso esercizio, nel quale registrammo un valore di € 58.486,82, evidenzia una diminuzione del 4,19%.

1.1.1. Scomposizione del valore totale della produzione per settori

La percentuale indicata nella relativa colonna della tabella che segue esprime la parte occupata dal valore della produzione del singolo settore sul totale del valore della produzione.

La tabella evidenzia la prevalenza del settore “vario” che comprende le fatturazioni dei servizi alle infragruppo.

SETTORE	2017		2018	
	€	%	€	%
ACASASSISTENZA	15.890,72	27,17	30.043,37	53,62
VARIO	42.596,10	72,83	25.989,94	46,38
TOTALE	58.486,82	100	56.033,31	100

L'attività della Cooperativa si concentra nella Provincia di Torino.

Nell'esercizio in esame i tempi medi di pagamento da parte dei clienti sono stati di 300 giorni. I tempi medi di pagamento dei fornitori da parte nostra sono stati di 252 giorni.

Assetto istituzionale e struttura di governance

1.2. Dati societari

Ragione sociale della cooperativa: CPS Società Cooperativa Sociale Impresa sociale ONLUS

Data di costituzione: 6/12/2007

Esercizio sociale: 1/1 – 31/12

Sede legale: Via Le Chiuse n. 59, 10144 Torino

Partita I.V.A.: 09730900017

Forma giuridica

Cooperativa sociale di tipo A (L. 381/91) – ONLUS (D.Lgs. 460/97) – Impresa Sociale (L. 118/2005)

Oggetto sociale e attività: gestione di servizi alla persona in ambito sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale, riabilitativo ed educativo-animativo

Ambito territoriale dell'attività svolta

Regione Piemonte: provincia di Torino

Iscrizione presso la CCIAA

Registro Imprese: 09730900017

R.E.A. di Torino n. 1076903

Iscrizione presso L'Albo Nazionale delle Cooperative

Numero di iscrizione A187398 dal 22/12/2007

Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli Art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, disp. att. c.c.

Categoria: COOPERATIVE SOCIALI

Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO – GESTIONE DI SERVIZI (TIPO A)

Iscrizione all'Albo Regionale delle cooperative sociali L.R. 18/94 dal 09/03/2010

Sedi secondarie operative risultanti alla CCIAA

in affitto: - Via Sabaudia n. 164, 10095 Grugliasco (TO)

Regime di pubblicità esterna

Bilancio d'esercizio

E' depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino. Non è soggetto a certificazione obbligatoria e non è attualmente certificato.

Bilancio sociale

E' depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino. Non è soggetto a certificazione obbligatoria e non è attualmente certificato.

Cariche sociali

Sono comunicate al Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino e all'Agenzia delle Entrate, alla Provincia di Torino e alla Prefettura di Torino.

Unità locali

Sono comunicate al Registro Imprese della Provincia in cui sono collocate e all'Agenzia delle Entrate

Configurazione fiscale

IMPOSTE DIRETTE		
IRAP	soggetta	aliquota 1,90%
IRES	soggetta	aliquota 24%
IMPOSTE INDIRETTE		
IVA	soggetta	IVA di legge
imposta di registro	soggetta	Art. 82 Comma 3 e 4 D.Lgs. 117/2017 Agevolazioni in materia di imposta di registro e Norme Tributarie sostanziali
imposta di bollo	non soggetta	Art. 82 Comma 5 D.Lgs. 117/2017 Esenzioni dall'imposta di bollo
tassa concessione governativa	non soggetta	Art. 82 Comma 10 D.Lgs. 117/2017 Esenzioni dalle tasse sulle concessioni governative

1.3. La struttura organizzativa

La struttura organizzativa qui illustrata è quella esistente alla data di presentazione del presente Bilancio Sociale all'Assemblea.

Il Sistema di Supporto centrale

E' costituito da un sistema di attività aziendali integrate che devono garantire il buon funzionamento dei servizi che eroghiamo e dello strumento imprenditoriale usato, appunto la cooperativa.

Il coordinamento delle attività è affidato al Direttore Generale e ai Responsabili dei singoli settori.

La Direzione Amministrativa fa parte dei servizi erogati dal Consorzio La Valdocco, cui la nostra Cooperativa aderisce fin dalla costituzione.

La Direzione Generale e quella Amministrativa sono fisicamente collocate presso la sede legale della Cooperativa (nonché sede legale del Consorzio La Valdocco) a Torino, in V. Le Chiuse 59.

Il Sistema di Supporto svolge funzioni di:

DIREZIONE GENERALE (con il Direttore Generale per l'intero Consorzio La Valdocco: Paolo Petrucci)

- coordinamento del sistema di supporto
- supporto al Consiglio di Amministrazione
- informazione interna
- formazione manageriale
- pubbliche relazioni
- strategie aziendali
- immagine aziendale

La Direzione Generale ha, in riferimento all'intero Consorzio La Valdocco, una Segreteria Tecnica di Direzione e una Segreteria generale costituita nell'anno in esame da una persona, da consulenti attivati per specifiche competenze, e da una Responsabile, Laura Ardito.

Attraverso il personale del Sistema di Supporto, il Consiglio di Amministrazione svolge compiti di:

- avvio nuovi servizi
- commercializzazione servizi
- controllo di gestione
- supporto e controllo tecnico
- gestione del personale

DIREZIONE AMMINISTRATIVA è coordinata dal Direttore Amministrativo Anna Actis Grosso.

I servizi amministrativi sono affidati al Consorzio La Valdocco e sono così suddivisi:

Segreteria Generale è diretta da una Responsabile, Laura Ardito

- segreteria della direzione generale
- centralino telefonico e reception
- commissioni esterne
- servizio fax
- protocollo in entrata e uscita
- redazione bollettino di informazione interna
- ufficio stampa
- sistema informatico (si avvale anche di 1 consulente)

Ufficio gare e segreteria organi sociali, di diretta responsabilità di Anna Actis Grosso

- segreteria organi sociali
- pratiche legali
- predisposizione documentazione amministrativa per la partecipazione a gare d'appalto
- accesso a finanziamenti o contributi pubblici

- privacy
 - bilancio sociale
- Ufficio contabile e finanziario è diretto da una Responsabile, Tania Errigo
- contabilità generale e per centri di costo
 - bilancio
 - cassa/banche
 - prestito sociale
- Ufficio logistica è diretto da un Responsabile, Roberto Revello
- acquisti
 - gestione dei beni
 - assicurazioni
 - sicurezza e igiene del lavoro
- Ufficio Amministrazione del personale è diretto da un Responsabile, Antonella Iovine
- predisposizione buste paga e adempimenti collegati
 - amministrazione del personale

1.4. Gli organi collegiali

Il nostro Statuto prevede quali organi sociali della Cooperativa, oltre all'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale non è stato nominato; il controllo contabile è stato affidato al Revisore Legale Sig. Roberto Revello. Per le competenze attribuite a tali organi si rimanda ai successivi paragrafi.

1.4.1. Consiglio di Amministrazione

L'ultima nomina assembleare avvenne il 18/05/2017 e furono nominati: Luca Morino, Lorenzo Signorile e Alessia Garelli.

Alessia Garelli in data 12/11/2018 diede le dimissioni. Il Consiglio procedette con la cooptazione di Valerio Domenico Lorenzo Scarca.

Alla data dell'Assemblea vi fanno parte: Luca Morino (Presidente), Lorenzo Signorile (Vicepresidente) e Valerio Domenico Lorenzo Scarca (consigliere).

Si riporta di seguito l'articolo 36 dello Statuto, relativo alle competenze del Consiglio:

Al Consiglio di Amministrazione competono tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria e di disposizione della società nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 2512 C.C. in materia di mutualità prevalente

All'organo amministrativo spetta in via esclusiva la competenza per adottare le deliberazioni concernenti, la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il consiglio di amministrazione stabilirà e sottoporrà all'approvazione dell'assemblea il numero minimo delle azioni cui le diverse categorie di soci dovranno attenersi.

Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti previsti dall'art. 2381 del codice civile, può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il presidente, ovvero ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti.

Ai sensi dell'articolo 2544 primo comma del codice civile non possono essere delegati dagli amministratori, oltre le materie previste dall'art. 2381 del codice civile, i poteri in materia di ammissione, recesso, esclusione dei soci e le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in merito al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società o dalle sue controllate almeno ogni centoottanta giorni ai sensi dell'art. 2381, 5° comma, C.C.

Per la convocazione, la costituzione ed il funzionamento del comitato esecutivo valgono le norme previste per il consiglio di amministrazione.

Al Presidente e Vicepresidente è affidata dallo Statuto la rappresentanza legale della società (art. 37):

La firma e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al Presidente ed al Vice Presidente del Consiglio di amministrazione ed agli Amministratori Delegati.

In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice Presidente. Il concreto esercizio dei poteri di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta nei confronti dei terzi l'assenza o l'impedimento del Presidente e esonera i terzi da ogni accertamento e responsabilità

Inoltre, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18/05/2017, sono state affidate al Presidente e ai Vicepresidenti, disgiuntamente e con propria esclusiva decisione e senza necessità di ratifica, le seguenti deleghe:

“Si delegano al Presidente e al Vicepresidente, le seguenti attribuzioni, oltre a quanto già previsto dallo Statuto, affinché possano compiere, disgiuntamente e con propria esclusiva decisione e senza necessità di ratifica, le seguenti attività:

1. *trattare e concludere tutti gli affari inerenti l'esercizio ordinario dell'attività sociale, assumendone tutte le obbligazioni inerenti. Stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere ivi comprese le vendite, gli acquisti e le*

permuta di beni mobili e beni mobili registrati, incarichi a collaboratori. Assumere e licenziare il personale, determinandone compiti e mansioni;
Sono escluse le operazioni di acquisto, vendita e permuta di beni immobili che restano di competenza del Consiglio di Amministrazione;

2. portare a compimento tutti gli affari inerenti l'esercizio straordinario, deliberati dal Consiglio di Amministrazione;
3. costituire Raggruppamenti Temporanei di Concorrenti, Associazioni Temporanee di Scopo e Accordi di Collaborazione, ai sensi della normativa vigente, per partecipare a bandi pubblici, concorrere a gare di appalto e, più in generale, per sancire accordi commerciali, per i quali egli ritenga necessaria la partecipazione e/o la gestione in forma associata. Potrà quindi nominare le imprese capogruppo, con facoltà di dare e/o accettare i mandati di rappresentanza, stipulare tutti i patti che riterrà opportuni ed utili, nulla escluso od eccettuato, il tutto con promessa di rato e valido;
4. esperire qualsiasi operazione con istituti di credito compresa la contrattazione di finanziamenti, anche cambiari, senza alcuna limitazione di specie e di importo, la stipula del contratto di factoring e di conto corrente, apertura di credito, la cessione, anche continuativa, dei crediti, il rilascio di garanzie in nome e per conto della società, il conferimento di mandati per l'incasso, la richiesta di finanziamenti, e in generale quanto concerne il rapporto di factoring e conto corrente, il tutto con promessa di rato e valido, rimossa sin d'ora ogni eccezione, e con esonero per gli istituti di credito da ogni responsabilità al riguardo;
5. tutte le operazioni, anche di straordinaria amministrazione, presso le Amministrazioni Statali e gli Uffici pubblici in genere, tra le quali a titolo esemplificativo la richiesta o la rinuncia a licenze ed autorizzazioni, la presentazione di ricorsi;
6. promuovere liti attive e resistere avanti a qualsiasi autorità giudiziaria civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione; nominare avvocati e procuratori ad lites, con relativa elezione di domicilio con i più ampi poteri di decidere, riscuotere, incassare, quietanzare, transigere e conciliare la procedura anche in fase successiva ed in altre sedi, senza che mai ai delegati possano essere opposti difetto od imprecisione di poteri;
7. conferire procure generali e/o speciali ai dirigenti e/o al personale della Cooperativa, anche per la partecipazione alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie di società e di Enti di cui è socia;
8. definire, previamente informando il Consiglio di Amministrazione, le deleghe di potere con riguardo ai direttori aziendali, fissando le mansioni e i limiti di responsabilità, in ragione di ciascuna direzione assegnata, conferendo o revocando le necessarie procure generali e speciali."

Numero dei componenti e loro ripartizione tra le categorie di soci

A partire dalla costituzione, il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri.

Consiglieri presenti con continuità da più di un mandato

2017	2018
3	2

Altre informazioni sugli amministratori

Luca Morino e Valerio Domenico Lorenzo Scarca sono soci ordinari, Lorenzo Signorile è esterno, non socio.

nominativo	carica ricoperta nel CdA	anno prima nomina	anno nascita	sesso	titolo studio	socio dal	tipologia sociale	qualifica prof.le
Luca Morino	Presidente	2010	1972	M	Educatore professionale	31/03/2010	Socio ordinario non lavoratore	Educatore
Lorenzo Signorile	Vicepresidente	2010	1962	M	Maturità	/	/	Impiegato amministrativo
Valerio Domenico Lorenzo Scarca	Consigliere	2018	1968	M	Laurea	31/03/2010	Socio ordinario non lavoratore	Educatore

Incarichi esterni alla cooperativa ricoperti dai membri del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, Luca Morino

- Membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Animazione Valdocco dal 13/05/2007
- Presidente di 360 GRADI associazione di volontariato ONLUS, dal 7/12/2014

Il Vicepresidente, Lorenzo Signorile

- Vicepresidente della Cooperativa Piccoli Progetti Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus, dal 5/12/2011

Il consigliere, Valerio Domenico Lorenzo Scarca

- Membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Animazione Valdocco SCS ONLUS dal 2004
- Membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Alfamon dal 2018
- Membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Animazione & Territorio dal 2007

Riunioni nell'anno in esame

Nell'anno in corso le riunioni verbalizzate sono state 5.

Argomenti trattati nelle riunioni dell'anno in esame, con indicazione del numero di volte

La tabella che segue ci informa del n° di volte in cui il CdA ha affrontato argomenti legati alle aree tematiche specificate. I temi indicati nella singola area tematica sono solo esemplificativi, non intendono informare circa gli effettivi argomenti discussi nelle riunioni del CdA.

argomenti	n°
<u>Area Sociale:</u> <ul style="list-style-type: none"> • ammissione, recesso, decadenza, esclusione dei soci • convocazione assemblee e predisposizione relativo ordine del giorno • esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea • convocazione delle riunioni sociali • redazione dei regolamenti previsti dallo statuto per sottoporli all'approvazione dell'assemblea • redazione dei bilanci d'esercizio, note integrative e documentazione informativa • definizioni della missione aziendale e delle linee strategiche circa formazione ed informazione sociale 	5
<u>Area Finanziaria:</u> <ul style="list-style-type: none"> • reperimento delle risorse necessarie per garantire il buon funzionamento dell'impresa • esame e ratifica degli atti del DG e DA • definizione dei tassi di interesse dei prestiti sociali • assunzione di obbligazioni 	1
<u>Area Commerciale:</u> <ul style="list-style-type: none"> • definizione di piani di consolidamento e sviluppo della società all'interno degli orientamenti delineati dalla Società consortile • decisione circa l'acquisizione di nuove commesse di servizi di consistente entità (>500 mil. o nuovi territori) • decisione circa la dismissione di servizi acquisiti di consistente entità • decisione circa adesioni a cooperative, consorzi o raggruppamenti d'impresa 	0
<u>Area Gestionale:</u> <ul style="list-style-type: none"> • approvazione di bilanci preventivi e di verifica • decisione circa i servizi d'impresa da richiedere alla Società Consortile ed il relativo onere (servizi comuni ripartiti) • definizione criteri per la determinazione delle risorse umane e materiali nelle uds • determinazione dei compensi per incarichi continuativi di amministratori • determinazione della remunerazione delle prestazioni lavorative, indennità, premi incarico ed altre spettanze ai soci • investimenti 	2
<u>Area Organizzazione:</u> <ul style="list-style-type: none"> • definizione dei piani di integrazione tra i settori e i servizi richiesti alla società consortile • decisione in merito ai principali processi aziendali • definizione della struttura, ruoli, responsabilità nell'organizzazione • definizione di metodi, strumenti, risorse per garantire la qualità nell'organizzazione e nei servizi finali 	1
<u>Area rappresentanza:</u> <ul style="list-style-type: none"> • delibera le deleghe in materia di società consortile • attribuisce le deleghe per la partecipazione nelle Assemblee delle società cui aderiamo 	0

Compensi corrisposti pro capite

Le cifre indicate sono lorde annue.

- ⇒ di competenza dell'Assemblea: compensi agli amministratori come gettone di presenza alle riunioni del Consiglio: € 500 lordi annui a testa a partire dall'esercizio 2011.
- ⇒ di competenza del Consiglio di Amministrazione: compensi ai singoli amministratori per specifici incarichi continuativi.

- ✓ è riconosciuto al Presidente per il ruolo e le deleghe affidate:

2017	2018
€ 1.312,50	invariato

- ✓ è riconosciuto al Vicepresidente per l'incarico continuativo svolto:

2017	2018
€ 875,00	invariato

1.4.2. Revisore Legale

Alla costituzione l'incarico di revisore è stato attribuito a Roberto Revello, iscritto al relativo Albo.

Da Statuto, art. 39, il Revisore contabile ha le seguenti funzioni:

“Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 del codice civile, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

Ove possibile ai sensi dell'articolo 2409 bis del codice civile, il Collegio Sindacale esercita, inoltre, il controllo contabile. In tal caso i Sindaci devono essere scelti tra i soggetti iscritti tra i Revisori contabili istituiti presso il Ministero della Giustizia.

I Sindaci sono tenuti ad intervenire alle Assemblee ed alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri contabili e delle scritture.

Di ogni ispezione, anche individuale, dovrà compiliarsi verbale da inserirsi nell'apposito libro.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano al Collegio Sindacale tutte le disposizioni previste in materia di Collegio Sindacale della Società per azioni.”

L'assemblea del 18/05/2017 ha attribuito al Revisore il compenso di € 2.778,00 lordi annui per il triennio 2017-2018-2019 con adeguamento annuale, sulla base della variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto ai dodici mesi precedenti.

1.4.3. Assemblea

Da Statuto, articoli 31-33, l'Assemblea ha le seguenti funzioni:

“All'Assemblea ordinaria è inderogabilmente attribuito il potere di:

-approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio sociale ed eventualmente il bilancio preventivo;

-deliberare sulla destinazione degli eventuali utili e sulla copertura delle perdite;

-deliberare sulla determinazione del sovrapprezzo;

-deliberare sul fondo di potenziamento aziendale, sull'emissione di nuove azioni destinate ai soci sovventori con il conseguente aumento del capitale sociale;

-procedere alla nomina e revoca degli organi sociali;

-deliberare l'eventuale compenso da corrispondersi agli Amministratori per la loro attività collegiale e determinare il compenso dei sindaci e del revisore;

-deliberare sulla responsabilità degli amministratori, dei sindaci e del revisore;

-deliberare sulla destinazione dei fondi eventualmente accantonati per fini di mutualità;

-deliberare sull'eventuale erogazione di ristorni;

-deliberare sulle domande di ammissione non accolte dal Consiglio;

-deliberare sull'approvazione dei regolamenti interni;

-delibera, all'occorrenza, piani di crisi aziendale con previsioni atte a farvi fronte, nel rispetto delle disposizioni dell'apposito regolamento e dalle leggi vigenti in materia;

-delibera la corresponsione di eventuali trattamenti economici ulteriori, a titolo di maggiorazione retributiva, secondo le modalità stabilite in accordi stipulati ai sensi della L.142/01 o s.m.i..

L'Assemblea ordinaria, inoltre, delibera su tutti gli altri oggetti attribuiti dalla Legge o dallo statuto alla competenza dell'Assemblea.

All'assemblea straordinaria è attribuito il potere di deliberare:

-sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto sociale, comprese quelle che riguardano le clausole mutualistiche (art. 2514 C.C.), sulla proroga della durata o sullo scioglimento anticipato della società, ad eccezione delle seguenti materie espressamente riservate dal presente statuto alla competenza del consiglio di amministrazione: la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile; l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; gli adeguamenti dello statuto alle disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;

-sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori;

-su ogni altra materia espressamente attribuita dalla Legge alla sua competenza.”

Nell'esercizio in esame, si sono tenute due assemblee.

Date e relativo ordine del giorno sono state le seguenti:

data	ordine del giorno
2017	
18/05/2017	<ol style="list-style-type: none">1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2016, con relative Nota Integrativa e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Revisore Legale;2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il mandato 2017- 20193. Nomina del Revisore Legale per il mandato 2017-20194. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 20175. Compensi al Revisore Legale per il triennio di mandato6. n° minimo azioni per ogni tipologia soci7. Varie ed eventuali

2018	
30/01/2018	<ol style="list-style-type: none"> 1. n° minimo azioni per ogni tipologia soci 2. Varie ed eventuali
17/05/2018	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2017, (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa) e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Revisore Legale; approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione 2. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2018 3. Nomina rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sul lavoro 4. Esame e approvazione delle modifiche al Regolamento del Prestito Sociale 5. Fondo per il potenziamento aziendale 6. n° minimo azioni per ogni tipologia soci 7. Varie ed eventuali

Partecipazione nelle Assemblee:

I dati che seguono sono tratti dai verbali delle Assemblee, su cui vengono riportati nelle fasi preliminari. Agli atti vengono conservati gli elenchi dei soci aventi diritto o meno al voto, su cui viene registrata la presenza in assemblea, e le deleghe pervenute.

La percentuale di partecipazione (colonna "% partecipazione") è calcolata:

- nella colonna "presenti su iscritti" è indicata la percentuale risultante dal numero di tutti i soci presenti, sul totale iscritti al libro soci (con o senza diritto di voto)
- nella colonna "votanti su aventi diritto" è indicata la percentuale risultante dal n° dei soci presenti o rappresentati con delega, aventi diritto al voto, sul totale dei soci aventi diritto al voto (soci con anzianità di tre mesi ed in regola con il versamento del capitale sociale)

	da libro soci:		n.ro soci		% partecipazione	
	Iscritti	aventi diritto	presenti	votanti	Presenti su iscritti	votanti su aventi diritto
18/05/2017	57	57	8	8	14,03%	14,03%
di cui soci sovventori	12	12	1	1	8,33%	8,33%
30/01/2018	25	25	8	8	32%	32%
di cui soci sovventori	12	12	1	1	8,33%	8,33%
17/05/2018	25	25	9	9	36%	36%
di cui soci sovventori	12	12	1	1	8,33%	8,33%

1.5. Altre forme d'informazione e partecipazione sociale

Iniziative sociali ludico-aggregative

Festa di Natale

Nel 2018 la festa si è tenuta il 16 dicembre presso il teatro Espace, via Mantova, Torino.

La festa di Natale è un momento di aggregazione ludica per i bambini (e non) dei soci. La festa è stata organizzata da alcuni operatori che si occupano di animazione all'interno della Cooperativa Animazione Valdocco e che hanno proposto attività ai bambini dei soci presenti. La prestazione di tali operatori è retribuita.

Sono stati invitati i nuclei familiari che fanno parte del progetto di accoglienza richiedenti e titolari protezione internazionale.

Durante la festa è stato organizzato:

- uno spazio gioco bimbi dai nostri colleghi del ludobus
- un torneo di calcio balilla
- uno spettacolo di clownerie
- una lotteria per i soci
- un aperitivo etnico a cura del progetto Nati Per Soffriggere

Attività per i figli dei soci (e non)

Il Consorzio La Valdocco organizza soggiorni per i figli dei soci (e non) delle cooperative aderenti:

- Dal 2008 in Liguria, ad Alassio denominato "bimbi al mare", quest'anno dal 3 settembre al 9 settembre 2018. Hanno partecipato 41 bambini dai 6 ai 15 anni. Cinque ragazzi, dai 18 ai 22 anni, che negli anni precedenti hanno frequentato il soggiorno, hanno lavorato come aiuto animatori.
- Dal 2015 realizziamo un viaggio per i figli dei soci dai 15 ai 21 anni in un paese europeo. Quest'anno la meta è stata Sarajevo, dal 6 al 10 dicembre 2018. Hanno partecipato 49 ragazzi. Durante il viaggio i ragazzi hanno avuto modo di affrontare temi diversi:
 - la guerra negli ex Balcani con l'incontro con il comandante Divjak, ex generale e scrittore bosniaco; dal 1992 ha raccolto le sue memorie sulla guerra in un libro intitolato "Sarajevo Mon amour", pubblicato in diverse lingue. Il generale inoltre ha fondato l'associazione "Obrazovanje gradi BiH", ossia "L'istruzione costruisce la Bosnia", che si caratterizza per il proprio forte impegno sociale
 - migranti e rifugiati che stanno trovando rifugio in campi informali e abitazioni occupate lungo il confine della tra Bosnia e Croazia
 - l'inter-religiosità con l'incontro con Youth Action for Peace Italia, un'associazione nazionale ed internazionale, laica, non governativa e senza fini di lucro, fondata nel 1970, membro del network di volontariato internazionale
- Dal 2017 organizziamo un viaggio estivo per figli dei soci dai 16 ai 22 anni. Quest'anno dal 25 luglio al 5 agosto un Viaggio di avvicinamento alla legalità denominato "In viaggio nella legalità: la vita oltre le mafie" dal 26 al 29 luglio 2018 a Catania, dal 30 luglio al 4 agosto a Palermo. Hanno partecipato in 30 ragazzi.

Della nostra cooperativa non ha partecipato, purtroppo, nessuno.

Valori e missione sociale

1.6. Codice etico di riferimento

I valori ed il codice dei principi a cui ci richiamiamo sono necessariamente quelli costitutivi del movimento cooperativo.

Codice Etico di Legacoop del 1993

1. Il socio è il nucleo originario di ogni forma di mutualità e rappresenta il primo riferimento concreto dell'azione cooperativa.
2. Le imprese cooperative svolgono il proprio ruolo economico a favore dei cooperatori, delle generazioni future, della comunità sociale. Esse offrono ai propri partecipanti sicurezza, vantaggi e riconoscimenti in proporzione al concorso individuale di ognuno.
3. La principale risorsa della cooperazione è rappresentata dagli individui che ne fanno parte. Ogni cooperativa deve valorizzarne il lavoro, stimolarne e riconoscerne la creatività, la professionalità, la capacità di collaborare per il raggiungimento degli obiettivi comuni.
4. Il cooperatore si manifesta innanzitutto con il rispetto per le persone. Al cooperatore si richiede franchezza, spirito di giustizia e senso di responsabilità, qualunque sia il suo ruolo o la sua posizione.
5. Le imprese cooperative si manifestano con la qualità dei lavori che si svolgono, la trasparenza, l'onestà e la correttezza dei comportamenti.
6. La cooperazione considera il pluralismo sempre un bene. Nei rapporti che intrattiene con le altre forze economiche, politiche e sociali essa rispetta la loro natura, opinione, cultura e agisce secondo la propria originalità, autonomia, capacità di proposta.
7. L'esistenza della cooperazione, il suo segno distintivo, la sua regola sono fondate sul principio di solidarietà. Al fondo di ogni relazione o transazione tra soggetti economici esistono sempre i rapporti umani.
8. La cooperazione interpreta il mercato come luogo di produzione di ricchezza, di rispetto della salute e dell'ambiente, di sviluppo dell'economia sociale. Essa agisce nel mercato non solo in osservanza delle leggi, ma secondo i principi di giustizia e utilità per i propri soci e per la collettività.
9. La cooperazione concorre allo sviluppo del mercato migliorando le imprese esistenti e creandone di nuove; organizzando la domanda, rispondendo ai bisogni della collettività. Con questi significati essa intende la promozione cooperativa.
10. La cooperazione considera il diritto e il rischio di fare impresa come manifestazioni di libertà.
11. La cooperazione regola i rapporti interni sulla base del principio di democrazia. Le imprese cooperative realizzano compiutamente le proprie finalità associandosi nel movimento cooperativo, che promuove le relazioni tra di loro, che ne valorizza i patrimoni collettivi, garantendo le adeguate forme di controllo.
12. La mutualità cooperativa, definita dai principi dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, non è solo un modo di produrre e distribuire la ricchezza più adeguato agli interessi dei partecipanti, ma una concezione dei rapporti umani. La cooperazione trova le proprie radici nel valore dell'imprenditorialità associata, ricerca il proprio sviluppo nel mercato, considera proprio fine il miglioramento delle condizioni materiali, morali e civili dell'uomo.

Valori

Le cooperative sono basate sui valori dell'auto-aiuto, della democrazia, dell'eguaglianza, dell'equità e solidarietà. I soci delle cooperative credono nei valori etici dell'onestà, della trasparenza, della responsabilità sociale e dell'attenzione verso gli altri.

Principi

1° Principio: Adesione Libera e Volontaria

Le cooperative sono organizzazioni volontarie aperte a tutti gli individui capaci di usare i servizi offerti e disposti ad accettare le responsabilità connesse all'adesione, senza alcuna discriminazione sessuale, sociale, razziale, politica o religiosa.

2° Principio: Controllo Democratico da parte dei Soci

Le cooperative sono organizzazioni democratiche, controllate dai propri soci che partecipano attivamente a stabilirne le politiche e ad assumere le relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei confronti dei soci. Nelle cooperative di primo grado, i soci hanno gli stessi diritti di voto (una testa, un voto), e le cooperative di altro grado sono ugualmente organizzate in modo democratico.

3° Principio: Partecipazione economica dei Soci

I soci contribuiscono equamente al capitale delle proprie cooperative e lo controllano democraticamente. Almeno una parte di questo capitale, è di norma, proprietà comune delle cooperative. I soci, generalmente, percepiscono un compenso limitato, se disponibile, sul capitale sottoscritto come requisito per l'adesione. I soci allocano gli utili per uno o più dei seguenti scopi: sviluppo della cooperativa, possibilmente creando riserve, parte delle quali almeno dovrebbero essere indivisibili; benefici per i soci in proporzione alle loro transazioni con la cooperativa stessa, e sostegno ad altre attività approvate dalla base sociale.

4° Principio: Autonomia ed Indipendenza

Le cooperative sono organizzazioni autonome, autosufficienti, controllate dai soci. Nel caso in cui sottoscrivano accordi con altre organizzazioni, inclusi i Governi, o ottengano capitale da fonti esterne, le cooperative sono tenute ad assicurare sempre il controllo democratico da parte dei soci ed a mantenere la loro indipendenza cooperativa.

5° Principio: Educazione, Formazione ed Informazione

Le cooperative forniscono educazione e formazione ai soci, ai rappresentanti eletti, ai dirigenti e lavoratori, così che essi possano contribuire efficacemente allo sviluppo delle proprie cooperative. Le cooperative inoltre informano il pubblico generale - in particolare i giovani e gli opinion leaders - sulla natura ed i benefici della cooperazione.

6° Principio: Cooperazione fra cooperative

Le cooperative servono più efficacemente i propri soci e rafforzano il movimento cooperativo lavorando insieme attraverso strutture locali, regionali, nazionali ed internazionali.

7° Principio: Interesse verso la Comunità

Le cooperative lavorano per lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità attraverso politiche approvate dai propri soci.

Da tali principi discende la definizione di cooperativa cui, altrettanto, tentiamo di ispirarci:

Definizione

Una cooperativa è un'associazione autonoma di individui che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la creazione di una società di proprietà comune e democraticamente controllata.

Il nostro Codice Etico

Il Consiglio di Amministrazione lo ha approvato in data 28/06/2010. Si evidenziano in particolare i seguenti articoli:

Art. 3

3.1. Il perseguimento dello scopo sociale della Cooperativa non può mai giustificare una condotta contraria allo statuto, alla legge, alle norme di settore, ai principi del Movimento Cooperativo, alle disposizioni del presente Codice Etico, alle clausole della contrattazione collettiva di lavoro e per i soci alle disposizioni previste dalla L.142/01

3.2. La Cooperativa, in quanto impresa sociale, è basata su principi di mutualità, solidarietà, cooperazione, eticità, trasparenza, equità, uguaglianza, parità di trattamento, legalità.

3.3. La Cooperativa esige dai propri soci, amministratori, dirigenti, sindaci, quadri, dipendenti e da chiunque svolga a qualsiasi titolo funzioni di rappresentanza, anche di fatto, il rispetto della legislazione vigente, nonché pretende comportamenti eticamente corretti, tali da non pregiudicare la moralità e l'affidabilità professionale dei medesimi.

(...)

Art. 5

5.1. La tutela delle condizioni di lavoro è considerata valore primario della Cooperativa, la quale intende adottare nell'esercizio delle proprie attività le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e morale dei prestatori di lavoro e dei collaboratori, a seguito di una valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza, secondo le norme di legge.

5.2. La Cooperativa rispetta e valorizza le diversità e le differenze relative al genere, all'orientamento sessuale,

all'età, allo stato di salute, e derivanti dalla cultura d'origine e dalle credenze religiose e opinioni politiche.

1.7. Oggetto sociale

Dall'articolo 4 del nostro Statuto:

“Scopo dell'attività imprenditoriale nella gestione di servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, è realizzare l'inclusione sociale, ossia offrire, in particolare a cittadini esclusi, "svantaggiati", opportunità di reinserimento sociale, ridurre il rischio di emarginazione di singoli e gruppi di cittadini, coinvolgere l'intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nell'analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi sociali e sanitari del territorio.

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la parità di trattamento, l'assenza di qualsiasi discriminazione, l'essenzialità contrapposta al consumismo e allo spreco, una giusta distribuzione dei guadagni, un lavoro non strutturato sullo sfruttamento, la priorità dell'uomo sul denaro, la democrazia interna ed esterna.

La cooperativa intende operare come impresa, mediante la solidale partecipazione della base sociale e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, proponendosi di svolgere in modo organizzato e senza fini di lucro un'attività finalizzata:

- alla ricerca di uno sviluppo sostenibile, anche in relazione ad un rapporto equilibrato con l'ambiente
- al superamento di tutte le forme di violenza e di sfruttamento nei rapporti sociali
- alla prevenzione di ogni forma di disagio o di emarginazione.

Inoltre, lo scopo che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali, instaurando con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana.”

1.8. La storia

La nostra Cooperativa si è costituita il 6/12/2007. E' una cooperativa sociale di tipo A.

La Cooperativa è nata con l'intenzione di realizzare il progetto “Casa per la Salute”, nato dall'esigenza di alcuni medici di base del Servizio Sanitario Nazionale di creare un nucleo di “medicina di gruppo”, ossia di offrire ai cittadini di uno specifico quartiere della Città di Torino, Aurora Rossini, un ambulatorio condiviso, che offrisse anche prestazioni mediche specialistiche a prezzi calmierati, nonché risposte più ampie rispetto al solo bisogno medico immediato: per esempio collegamenti con il servizio di assistenza domiciliare.

Il progetto non è decollato perché non si è raggiunto il numero minimo di medici basi che la normativa regionale richiede.

2. VALORE AGGIUNTO

La struttura dello schema di riclassificazione del valore aggiunto che segue è un adattamento dello schema definito all'interno di un gruppo di lavoro di cooperative sociali B piemontesi, aderenti alle centrali Legacoop e Confcooperative, coinvolte dal progetto Retiquil, un progetto finanziato dal F.S.E. Lo schema, una riclassificazione delle voci del bilancio civilistico, intendeva originariamente far emergere elementi caratterizzanti la specifica tipologia delle cooperative sociali B.

La versione che di seguito si propone, depurata delle specificità collegate alla tipologia B delle cooperative sociali è tesa a fornire, attraverso la riaggregazione dei dati provenienti dal bilancio civilistico, informazioni specifiche non ottenibili altrimenti, per esempio:

- tipologie della Pubblica Amministrazione fonte di ricavi ed eventuali contributi
- privilegiamento o meno dei fornitori non profit
- prevalenza o meno del lavoro dei soci (per le cooperative sociali la prevalenza non è un obbligo normativo, tanto più quindi diventa interessante verificarla)

Lo schema è strutturato in due parti:

Costruzione della ricchezza

A partire dal valore della produzione totale si detraggono le voci di costo divise tra fornitori profit e non profit; si detraggono quindi gli elementi finanziari e straordinari di reddito nonché gli ammortamenti, ottenendo la “ricchezza distribuibile” a disposizione della cooperativa

Distribuzione della ricchezza

Nella seconda parte dello schema si evidenzia tra quali pubblici di riferimento (=stakeholder) la “ricchezza distribuibile” viene divisa

Lo schema riporta nell'ultima colonna il riferimento della singola voce alla voce del bilancio civilistico da cui è tratta.

Nella prima sezione dello schema di riclassificazione "La costruzione della ricchezza", la colonna con il simbolo "%" è riferita all'anno in esame e indica la percentuale occupata dalla singola sottovoce sul totale della voce di appartenenza, a parte la voci: B2., C, D, e le voci relative al Valore Aggiunto, le cui percentuali sono calcolate sul valore della produzione complessivo.

Costruzione della ricchezza	importo 2017	importo 2018	%	ref. bil. CE
A. Valore della produzione	58.486,82	56.033,31		3.A
1. Ricavi da Pubblica Amministrazione	0,00	0,00		3.A
1.1. Ricavi da PA	0,00	0,00		3.A.1
- Ricavi da ASL	0,00	0,00		3.A.1
- Ricavi da Consorzi Socio Assistenziali				3.A.1
- Ricavi da Comuni				3.A.1
- Ricavi da altri Enti Pubblici				3.A.1
1.2. Contributi da PA	0,00	0,00		3.A.5.a
- Contributi da Comuni				3.A.5.a
- Contributi dalla Regione	0,00	0,00		3.A.5.a
- Contributi da Consorzi Socio Assistenziali				3.A.5.a
2. Ricavi da profit	0,00	0,00		3.A
2.1. Ricavi da profit cliente finale				3.A.1
2.2. Ricavi da profit cliente intermedio di commessa da Pubblica Amministrazione				3.A.1
3. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	42.543,30	31.925,06	56,98	3.A
3.1. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione cliente finale	42.543,30	31.925,06	56,98	3.A.1
3.2. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione cliente intermedio di commessa da PA				3.A.1
3.3. Contributi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione				3.A.5.a
4. Ricavi da persone fisiche	15.890,72	22.171,91	39,57	3.A.1
5. Altri ricavi non caratteristici	52,80	1.936,34	3,46	
6. Donazioni (compreso 5 per mille)	0,00	0,00		3.A.5.a
7. Variazioni e rimanenze				
8. Altri ricavi				3.A.5.b
B Costi /consumo di produzione e gestione (B1+B2)	21.190,32	16.242,73	28,99	3.B
B1. Costi /consumo di produzione e gestione da profit	14.556,34	10.847,80	19,36	3.B
1. Acquisti di materie prime	0,00	0,00		3.B.6
2. Costi per servizi				3.B.7
2.1. Costi per servizi amministrativi	14.556,34	10.847,80	19,36	3.B.7
2.2. Costi per servizi dell'attività tipica				3.B.7
2.3. Costi per esternalizzazione dell'attività tipica				3.B.7
2.4. Costi per servizi di somministrazione di lavoro				3.B.9.e
2.5. Costi per formazione				3.B.7
- [meno] Contributi da Pubblica Amministrazione				
- [meno] Contributi da profit				
3. Costi per godimento di beni di terzi	0,00	0,00		3.B.8
4. Altri costi (...)				3.B.13, 3.B.14
B2. Costi /consumo di produzione e gestione da economia sociale	6.633,98	5.394,93	9,63	
1. Acquisti di materie prime				3.B.6
2. Costi per servizi				3.B.6
2.1. Costi per servizi amministrativi	5.090,09	5.111,54	9,12	3.B.7
2.2. Costi per servizi dell'attività tipica				3.B.7
2.3. Costi per esternalizzazione dell'attività tipica				3.B.7

2.4 Costi per servizi di somministrazione di lavoro				3.B.9.e
2.5. Costi per formazione				3.B.7
- [meno] Contributi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione				
3. Costi per godimento di beni di terzi				3.B.8
4. Altri costi	1.543,89	283,39	0,51	3.B.13, 3.B.14
Valore aggiunto gestione caratteristica (A-B)	37.296,50	39.790,58	71,01	
C. Elementi finanziari e straordinari di reddito	-67,90	-362,97	-0,65	3.C.15 3.C.16 3.E.20
Valore aggiunto globale (A-B±C)	37.228,60	39.427,61	70,36	
D. Ammortamenti e svalutazioni da immobilizzazioni	760,13	3.500,00	6,25	3.B.10
Ammortamenti e svalutazioni da immobilizzazioni	760,13	3.500,00	6,25	
- [meno] Contributi per ammortamenti				
a. Contributi da Pubblica Amministrazione				
b. Contributi da profit				
c. Contributi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione				
Valore aggiunto globale netto/Ricchezza distribuibile (A-B±C-D)	36.468,47	35.927,61	64,12	

Nella seconda sezione dello schema di riclassificazione "La distribuzione della ricchezza", la colonna con il simbolo "%" è riferita all'anno in esame e indica la percentuale occupata dalla singola voce sul totale della voce "ricchezza distribuibile".

Distribuzione della ricchezza	importo 2017	importo 2018	%	ref. bil. CE
Valore aggiunto globale netto/Ricchezza distribuibile	36.468,47	35.927,61		
E. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori	31.047,23	29.740,43	82,78	
E1. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori (con contratti di lavoro subordinato)	31.047,23	29.740,43	82,78	3.B.9
- [meno] Eventuali contributi da parte della PA relativi al costo del lavoro				
E2. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori (con contratti di lavoro diversi da quello subordinato)				3.B.7- 3.B.9
E3. Ristorno destinato ad aumento di capitale sociale				2.A.1
F. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci	0,00	0,00		
F1. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (con contratti di lavoro subordinato)				3.B.9
- [meno] Eventuali contributi da parte della PA relativi al costo del lavoro				
F2. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (con contratti di lavoro diversi da quello subordinato)				3.B.7

G. Ricchezza distribuita a soci per altri istituti	0,00	0,00		
Remunerazione del capitale sociale				2.A.1
Aumento gratuito di capitale sociale				
Interessi sul prestito sociale	0,00	0,00		3.C.17.d
H. Ricchezza distribuita a finanziatori	2.801,29	2.800,00	7,79	3.C.17.d
<i>Banche e istituti di credito:</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>		3.C.17.d
a. Breve/Medio termine (entro due anni)				3.C.17.d
b. Lungo termine (oltre i due anni)				3.C.17.d
<i>Finanziarie del movimento cooperativo e dalla finanza etica</i>	<i>2.801,29</i>	<i>2.800,00</i>	<i>7,79</i>	3.C.17.d
a. Breve/Medio termine (entro i due anni)	2.801,29	2.800,00	7,79	3.C.17.d
b. Lungo termine (oltre i due anni)	0,00	0,00		3.C.17.d
J. Ricchezza distribuita all'ente pubblico	442,40	569,60	1,59	
Bolli e contratti	268,40	286,60	0,80	3.B.14
Tasse	174,00	283,00	0,79	3.B.14
K. Ricchezza distribuita al movimento cooperativo	336,93	962,38	2,68	
Contributi associativi	280,00	905,00	2,52	3.B.14
Fondo mutualistico legge 59/92 (3% sull'utile)	56,93	57,38	0,16	2.B.3
Contributi volontari di sostegno				
Altro				
I. Ricchezza trattenuta dall'impresa sociale	1.840,62	1.855,20	5,16	

3. RELAZIONE SOCIALE

Relazioni e politiche in essere con ciascuna categoria di stakeholders

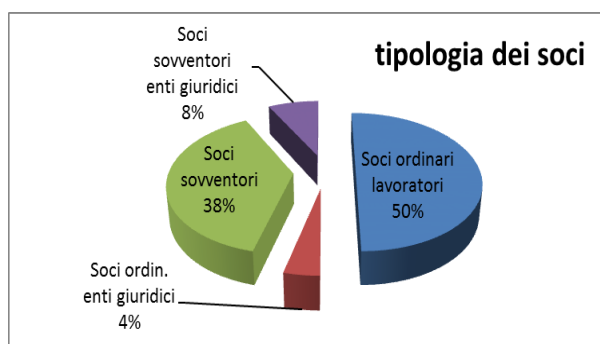
3.1. Soci

3.1.1. Tipologie di soci al 31/12 dell'esercizio

I dati che seguono sono tratti dal data base dei soci e del personale in forza, gestito dall'ufficio di Amministrazione del personale. Il 38% dei soci è costituito da donne.

Sono presenti molti soci sovventori che hanno sostenuto la nascita della cooperativa. Non ci sono soci volontari.

	2017			2018		
	tot	m	f	tot	m	f
soci lavoratori ordinari	12	8	4	13	8	5
soci ordinari pers. giuridiche	1			1		
soci speciali	0	0	0	0	0	0
soci sovventori	10	5	5	10	5	5
soci sovventori pers.giuridiche	2			2		
soci volontari	0	0	0	0	0	0
TOTALE	25	13	9	26	13	10



La tabella che segue elenca gli enti (o persone giuridiche) socie della nostra Cooperativa, con indicazione del valore delle partecipazioni da essi possedute per l'anno in esame:

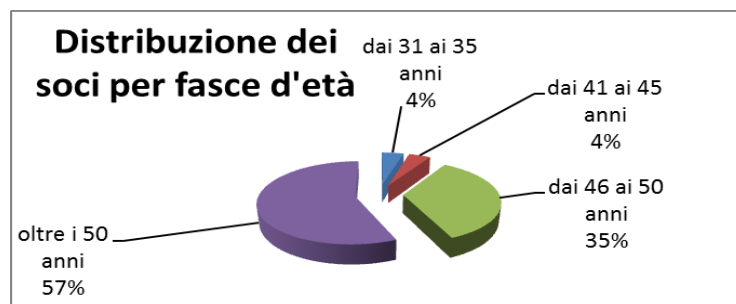
soci persone giuridiche	data ammissione	valore della partecipazione
Soci ordinari		
COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO	22/07/2008	1.626,66
Soci sovventori		
SOCIETA' MUTUA PINEROLESE	03/02/2009	112,42
COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO	31/12/2010	69.814,50

La tabella che segue espone, per l'esercizio in esame, i dati complessivi sulla movimentazione della base sociale. Tutte le nuove ammissioni sono collegate alla volontà del nuovo socio di realizzare lo scambio mutualistico caratterizzante la tipologia sociale nella quale chiede di essere ammesso e all'interesse da parte della Cooperativa a che ciò avvenga. Al contrario, i recessi sono motivati dal venir meno di tale reciproco interesse.

	nuove ammissioni			recessi			esclusioni		
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f
soci ordinari	1	/	1	0			0		
soci ordin. pers. giuridiche	0			0			0		
soci speciali	0			0			0		
soci volontari	0			0			0		
soci sovventori	0			0			0		
TOTALE	1	/	1	0			0		
di cui sogg. svant.	/								

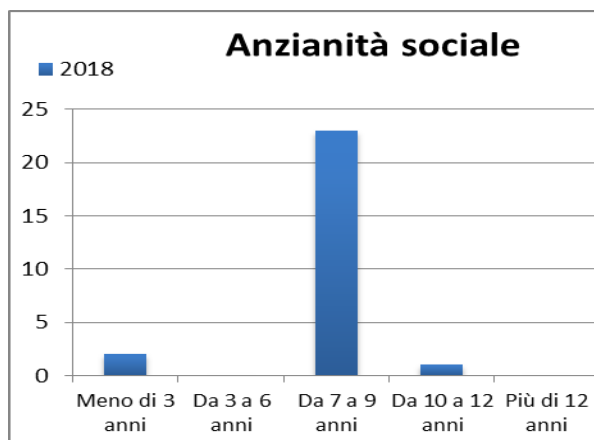
3.1.2. Distribuzione dei soci per fasce d'età nell'anno in esame

	n.ro	% sul totale soci (3 esclusi gli enti)
tra i 18 e i 25 anni	/	
tra i 26 e i 30 anni	/	
tra i 31 e i 35 anni	1	4,35
tra i 36 e i 40 anni	/	
tra i 41 e i 45 anni	1	4,35
tra i 46 e i 50 anni	8	34,78
oltre i 50 anni	13	56,52
TOTALE	23	



3.1.3. Anzianità e appartenenza sociale alla cooperativa

Nell'anno in esame il 92% dei soci ha un'appartenenza sociale di almeno 7 anni.



	2018
Meno di 3 anni	2
Da 3 a 6 anni	0
Da 7 a 9 anni	23
Da 10 a 12 anni	1
Più di 12 anni	0
TOTALE	26

3.1.4. Strumenti Finanziari partecipativi

Le Azioni di Socio Sovventore sono uno dei possibili strumenti finanziari partecipativi

L'Assemblea del 03/11/2008 approvò il Regolamento Interno dei Soci Sovventori, ratificando quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione del 21/10/2008, che istituì il Fondo di Potenziamento Aziendale per un importo di € 2.000.000,00. L'assemblea del 16/05/2014 ha rinnovato il Fondo per ulteriori quattro anni fissando quindi la nuova scadenza al 31/12/2018, e confermando l'importo per 900.000 €.

Il socio sovventore gode, ai sensi del relativo Regolamento Interno, dei seguenti vantaggi:

- ✓ Maggiorazione del 2% sul dividendo riconosciuto ai soci ordinari (art. 3.)
- ✓ Riconoscimento di un dividendo pari alla remunerazione dei buoni fruttiferi postali aumentato di 4,5 punti, anche nel caso in cui l'assemblea deliberi di non distribuire utili ai soci ordinari (art. 3)

Mentre ha i seguenti doveri:

- ✓ Deve sottoscrivere almeno n° 2 azioni nominative (art. 2.) e versarne l'importo entro un mese (art. 6 dello Statuto)

Le azioni di socio sovventore sono legate alla durata del piano di sviluppo che è all'origine dell'esistenza dei soci sovventori e pertanto l'eventuale recesso anticipato di un socio sovventore è condizionato alla vendita della azioni da lui possedute (art. 7.)

La tabella che segue espone i dati, al 31/12 dell'anno indicato, dell'importo totale delle azioni versate dai soci sovventori e la percentuale di copertura del Fondo per lo Sviluppo.

esercizio	n° soci sovventori	Tot. valore azioni vendute	Importo totale del Fondo	% copertura Fondo
2017	12	70.950,95	900.000,00	7,88%
2018	12	70.950,95	900.000,00	7,88%

3.1.5. I Regolamenti Interni che disciplinano specifici aspetti del rapporto sociale

La nostra Cooperativa ha, ad oggi, disciplinato alcuni specifici aspetti del rapporto tra la Cooperativa stessa ed i soci, approvando in Assemblea i seguenti regolamenti interni:

socio sovventore approvato dall'Assemblea del 03/11/2008
 norma la presenza del socio sovventore all'interno della Cooperativa, con riferimento in particolare, ai suoi diritti amministrativi e patrimoniali.

prestazioni lavorative del socio lavoratore approvato dall'Assemblea del 03/11/2008
 norma la prestazione mutualistica del socio lavoratore all'interno della Cooperativa.

prestito sociale approvato dall'Assemblea del 17/05/2018
 norma la raccolta del risparmio tra i soci.

3.1.6. Dai dati del bilancio economico

I dati di seguito riportati, sono forniti dall'ufficio contabile e finanziario.

Il capitale sociale

Capitale sociale (in migliaia di €)

Nell'esercizio in esame il capitale sociale è pari a € 78.438,75; rispetto allo scorso esercizio è aumentato dello 0,07%.

Capitale sociale pro-capite delle persone fisiche, soci lavoratori

Con il verbale dell'Assemblea del 17/05/2018 è stato stabilito il capitale sociale minimo del singolo socio ordinario, persona giuridica o fisica come segue:

- per i soci ordinari n. 2 azioni per un valore di € 51,64
- per i soci speciali n. 1 azione per un valore di € 25,82
- per i soci sovventori n. 2 azioni per un valore di € 51,64
- per i soci volontari n. 1 azione per un valore di € 25,82

Tassa di ammissione non rimborsata

Inesistente

Il Prestito Sociale

Il Regolamento Interno relativo al prestito sociale non prevede alcun onere per il socio. Per il ritiro il socio deve dare un preavviso proporzionale alla cifra che intende ritirare. Gli interessi vengono accreditati d'ufficio all'1/1 di ogni nuovo anno. La ritenuta sugli interessi riconosciuti, ed il relativo versamento allo Stato, è effettuata dalla Cooperativa, al momento dell'accredito degli interessi annuali: il socio non ha più alcun adempimento da fare in relazione alla tassazione degli interessi maturati.

Da questa voce di bilancio si legge la capacità della cooperativa di autofinanziarsi e la fiducia e responsabilità dei soci, in particolare proprio dei soci lavoratori, nel lavoro che fanno. Tale disponibilità da parte dei soci permette alla cooperativa di scavalcare i normali interlocutori finanziari (le banche) per garantire risorse allo sviluppo del proprio lavoro.

Oltre a queste valutazioni i soci apprezzano sicuramente anche la convenienza economica del prestito sociale: non si sprecano risorse della cooperativa (quindi risorse proprie dei soci stessi) per interessi ad enti finanziari e ci si vede ripagato in modo più che soddisfacente l'impiego del proprio denaro.

La cooperativa di rimando beneficia di prestiti generalmente depositati a medio termine, senza doversi preoccupare continuamente di reperire risorse sostitutive. Ciò motiva la scelta di remunerare tali depositi al massimo consentito dalla legge.

L'importanza di questi apporti finanziari interni è aumentata dalla trasparenza degli investimenti legati ad un'economia propria, sicuramente solidale ed etica: il capitale va a finanziare il lavoro, la rendita del capitale va al lavoratore.

In questo circuito vengono esclusi i mediatori: essi rendono costoso il capitale, trattenendosi buona parte della rendita e molto spesso non consentono controlli sugli impieghi, impegnando i depositi dei clienti in azioni socialmente ed eticamente discutibili o inaccettabili, quali il traffico di armi o il finanziamento a progetti di dissesto del territorio, della salute della collettività e dell'ambiente naturale.

La normativa in vigore (DPR 601/1973, L.216/74, L. 59/1992, D.lgs. 385/1993) stabilisce alcuni vincoli al prestito sociale raccolto dalle cooperative:

- la cooperativa deve essere iscritta all'Albo delle Cooperative
- lo Statuto deve contenere i requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 del Codice Civile e devono essere di fatto rispettati
- la raccolta può avvenire nei confronti di tutti i soci persone fisiche che siano iscritti da almeno tre mesi nel libro soci
- il tasso massimo riconoscibile è equiparato al tasso dei buoni fruttiferi postali, aumentato di 2,5 punti percentuali
- il limite massimo dell'importo del prestito per ciascun socio - persona fisica è, ad oggi, di € 73.054,21
- a garanzia del socio, l'ammontare complessivo del prestito sociale non può eccedere il limite del triplo del patrimonio netto (capitale sociale più riserve) risultanti dall'ultimo bilancio approvato

In anni passati la normativa prevedeva un trattamento fiscale "di favore" al prestito sociale (una tassazione minore di quella applicata sugli interessi bancari), trattamento del tutto annullato dai recenti interventi normativi, secondo una tendenza avviata già dai governi Berlusconi. Dall'01/01/2012 la tassazione cui è soggetto il prestito sociale è la stessa di quella applicata agli interessi riconosciuti dalle banche, la quale, a sua volta, è passata dal 20% al 26% (mentre la tassazione dei BOT, che era una volta quella applicata anche al prestito sociale raccolto dalle Cooperative, è rimasta al 12,5%).

Inoltre la L. 311/2004 ha introdotto un limite alla deducibilità degli interessi passivi corrisposti dalle cooperative e loro consorzi ai soci persone fisiche: *"Gli interessi sulle somme che i soci persone fisiche versano alle cooperative e loro consorzi, alle condizioni previste dal DPR 601/73 art. 13, sono indeducibili per la parte che supera l'ammontare calcolato con riferimento alla misura minima degli interessi spettanti ai detentori dei buoni postali fruttiferi, aumentata dello 0,90%".*

Consistenza del prestito sociale (in migliaia di €)

La raccolta del prestito non è stata attivata.

3.2. Occupati

I dati che seguono sono tratti dal data base dei soci e del personale in forza, gestito dall'ufficio di Amministrazione del personale.

3.2.1. Personale in forza al 31/12

Nell'anno in esame abbiamo avuto un solo occupato.

Dall'esercizio in esame abbiamo introdotto un'ulteriore variabile nella tabelle che segue, adeguandoci alle richieste informative che la Regione Piemonte fa in occasione degli adempimenti annuali per il mantenimento dell'iscrizione nell'Albo delle Cooperative Sociali. L'informazione relativa ai tempi pieni (TP) e ai part time (PT) si incrocia con la distinzione della tipologia contrattuale e con la presenza o meno dell'ulteriore rapporto sociale.

Tipologia occupati	2017			2018				
	tot	m	f	tot	m	f	TP	PT
soci lavoratori, di cui:	0			1	/	1	1	/
a tempo indeterminato				1	/	1	1	/
a tempo determinato				0				
lavoratori autonomi				0				
soggetti svantaggiati				0				
dipendenti, di cui:	0			0				
a tempo indeterminato								
a tempo determinato								
lavoratori autonomi								
soggetti svantaggiati								
tot. occupati, di cui:	0			1	/	1	1	/
soggetti svantaggiati				0				

3.2.2. Numero occupati calcolato in ULA

Nel presente paragrafo esponiamo il numero delle Unità Lavorative Annue "ULA", calcolato con le modalità indicate dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005. Le ULA sono il numero medio mensile di occupati a tempo pieno durante un anno, o meglio durante l'esercizio sociale.

Ai fini della determinazione del n° delle ULA si devono considerare gli occupati inquadrati con forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, sia a tempo indeterminato che determinato (con esclusione dei contratti di apprendistato, di formazione, o di inserimento), i proprietari gestori e i soci che svolgono attività regolare nell'impresa, beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti e percepiscono un compenso diverso da quello collegato alla partecipazione agli organi amministrativi della società. I lavoratori in congedo parentale, di cui al D. L.gsv 151/2001 non devono essere conteggiati (maternità o paternità, ecc.)

Il calcolo deve essere effettuato a livello mensile, considerando un mese l'attività prestata per più di 15 giorni solari. Il periodo da prendere in considerazione deve coincidere con l'esercizio sociale.

Gli occupati a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. I part time sono frazioni proporzionali al rapporto tra tempo pieno contrattuale e ore lavoro previste dal contratto individuale.

Per il 2018 vi è stata 1 ULA.

3.2.3. Occupati inquadrati come lavoratori subordinati

Nei paragrafi successivi i dati si riferiscono unicamente al personale in forza con rapporto di lavoro dipendente, soci e non soci.

3.2.3.1. Identità

La persona in forza nell'anno in esame è stata assunta nello stesso 2018, si colloca nella fascia d'età 31 – 35 anni, è in possesso di laurea, è un impiegato amministrativo inquadrato al C1 del CCNL e ha un incarico lavorativo a tempo pieno.

3.2.3.2. Inquadramento contrattuale e retributivo

Contratti Collettivi Nazionali applicati

CCNL delle Cooperative Sociali

La nostra cooperativa prevede nel proprio Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci (redatto ai sensi delle L. 142/2001 e L. 30/2003) l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le Lavoratrici e i Lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo.

Il 28 marzo 2019 è stato siglato l'accordo di rinnovo del contratto delle cooperative sociali tra AGCI Solidarietà, Federsolidarietà Confcooperative, Legacoop Sociali e le organizzazioni sindacali di CGIL FP, CISL FP, CISL Fisascat, UIL FPL, UIL Uiltucs. L'intesa è giunta a distanza di 7 anni dalla scadenza del precedente contratto (2010-2012) ed a conclusione di oltre due anni di trattativa, avviata in seguito alla presentazione, il 22 luglio 2016, della piattaforma sindacale.

L'accordo ha una decorrenza normativa triennale, dal 01 gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, previo scioglimento della riserva sindacale, entro il 20 maggio 2019, finalizzata alla consultazione dei lavoratori e con effetti economici fino al settembre 2020.

Il contratto integrativo regionale è stato disdettato nel mese di maggio 2010 dalle Centrali Cooperative e non è ancora stato rinnovato.

Regolamento Interno delle Prestazioni lavorative dei soci

Il giorno 12/09/2011 l'Assemblea ha approvato un nuovo il Regolamento ai sensi della L. 142/01 "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore".

Formazione

Sono state realizzate le attività formative elencate nella tabella che segue, per un tale di spesa di € 304,00

Descrizione	tot m	tot f	tot. partec.	ore corso	tot. ore form.
Aggiornamento informatico – sistema operativo utente e foglio elettronico livello base	/	1	1	36	36
Corso per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	/	1	1	32	32
totale	/	2	2	68	68

Si riportano inoltre i due indici previsti dalle Linee Guida formulate dall'Agenzia per le ONLUS per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni Non Profit:

1. percentuale di lavoratori che ha partecipato ad attività formative o di aggiornamento sul totale occupati: 200%.
2. ore medie di formazione: ore di formazione o aggiornamento totali / numero lavoratori che hanno partecipato ad attività formative o di aggiornamento: 34%.

Scadenza mensile di pagamento delle retribuzioni

Le retribuzioni sono pagate il 15 di ogni mese. Se il 15 coincide con il sabato, la domenica o una festività infrasettimanale, il pagamento non è più anticipato, è posticipato al primo giorno lavorativo utile successivo. Dalla costituzione ad oggi i pagamenti degli stipendi sono sempre stati regolari.

Mutua

La tabella che segue riporta il costo a carico della cooperativa (lordo lavoratore + contributi carico coop.) delle assenze per mutua, distinguendo tra i primi tre giorni, la cosiddetta "carenza", e i giorni successivi (dal quarto in poi). Il costo dei primi tre giorni è a totale carico del datore di lavoro; dal quarto in poi il costo è in parte a carico del datore di lavoro, in parte a carico dell'INPS. La percentuale a carico del datore di lavoro diminuisce con l'aumentare della durata della mutua.

In questo esercizio non ci sono state assenze per mutua.

Trattamento della maternità

Il nostro Regolamento Interno non prevede deroghe rispetto al trattamento previsto dal CCNL. Il CCNL a sua volta fa riferimento a quanto previsto dalla normativa nazionale in vigore, che viene regolarmente applicata dalla nostra cooperativa.

Entità rimborsi chilometrici

Nell'esercizio in esame il rimborso è stato di € 0,23 a chilometro.

Oneri sociali (= contributi versati relativamente alle retribuzioni erogate) nell'esercizio in esame

Gli oneri sociali nell'esercizio in esame sono stati:

Gennaio 2018 – Dicembre 2018: 9,407% a carico del lavoratore + 27,333% a carico della cooperativa = 36,74%

Contribuzione integrativa

Nessun lavoratore ha espresso l'interesse a forme di previdenza complementare.

Rapporti con le finanziarie per prestiti a favore degli occupati

Nessun lavoratore ha finanziamenti in corso.

Sicurezza sul lavoro

Nell'esercizio in esame non ci sono stati infortuni sul lavoro.

Le figure individuate dal D. Lgs. 81/2008 sono state nominate:

D.L - Datore di Lavoro

- Morino Luca

R.S.P.P. - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

- Da nominare

R.L.S. - Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

- Luisiana Morana (Assemblea dei Soci del 17/05/2018)

M.C. - Medico Competente

- Dott. Gabriele Gallone (medico competente con funzione di coordinamento) dal 08/12/2014
- Dott. Camillo Farinasso (Medico Competente) dal 01/01/2012

Assistenza fiscale

La nostra cooperativa non presta l'assistenza fiscale.

Contenziosi con lavoratori nell'anno in esame

Non ci sono stati contenziosi.

Iscrizioni al sindacato

Nessun lavoratore è iscritto.

Adesione a scioperi

Non ci sono state adesioni agli scioperi indetti nell'esercizio in esame

Retribuzioni e costo del lavoro

I dati riportati nelle tabelle che seguono sono stati forniti dal nostro ufficio di amministrazione del personale.

La tabella che segue espone i dati delle retribuzioni lorde annue minime e massime riconosciute ai lavoratori inquadrati come lavoro dipendente, soci e non soci, con l'indicazione del n° dei lavoratori presenti al 31.12 dell'anno in esame (come già da tabella al paragrafo 3.2.1.) e inquadrati secondo le tipologie contrattuali indicate nella prima colonna.

Le retribuzioni indicate sono quelle di lavoratori a tempo pieno presenti per l'intero anno.

L'obiettivo della tabella è quello di evidenziare il gap tra retribuzione minima e massima nell'anno in esame.

L'obiettivo della tabella che segue è quello di evidenziare il gap tra retribuzione minima e massima nell'anno in esame: esso è di 1 a 1.

Coop. Sociali (13 mensilità)	31.12.2018		n° lavoratori
	retribuzione lorda annua		
	minima	massima	
a tempo indeterminato	17.487,73	17.487,73	1
a tempo determinato	/	/	/

3.2.3. Occupati inquadrati con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato

	n° totale
Collaborazioni occasionali	2
Autonomi, di cui	1
Soci	0
Non soci	3

3.4. Utenza

L'attività denominata Aacasaassistenza è composta attualmente di due ambiti:

- interventi domiciliari individualizzati, con prestazioni professionali e servizi diversificati
- attivazione collaborazione assistenti familiari: disbrigo delle pratiche di assunzione da parte del cittadino dell'assistente familiare e gestione degli aspetti amministrativi e previdenziali collegati

La tabella che segue espone il numero di utenti relativo all'anno in esame.

	n. utenti 2017	n. utenti 2018
interventi domiciliari	35	146
attivazione collaborazione assistenti familiari	14	0

3.4.2. Pubblica Amministrazione

Irap

I dati sono forniti dall'ufficio contabile.

Dal gennaio '98 è stato soppresso il contributo relativo al S.S.N. (=Servizio Sanitario Nazionale) a carico delle imprese, ed è stata introdotta l'IRAP. Tale nuova tassa non viene considerata un "onere sociale" ma è di fatto calcolata, anche, sul costo del lavoro; nel nostro caso il costo del lavoro è la voce più alta di quelle su cui l'IRAP si calcola.

Dal 2003 la Giunta Regionale del Piemonte ha approvato una graduale riduzione dell'aliquota IRAP per le cooperative sociali. Con tale riduzione l'aliquota da noi pagata nell'esercizio in esame è del 1,9%, contro il 3,9% pagato dalla generalità delle altre categorie di soggetti (fatte salve altre aliquote agevolate per altre specifiche categorie). Abbiamo pagato nell'esercizio in esame € 283,00.

Contributi pubblici erogati alla nostra cooperativa

La L.124/2017 all'art. 1, commi 125 e ss. "Obblighi di trasparenza relativi ai vantaggi economici riconosciuti da soggetti pubblici ad associazioni, ONLUS, fondazioni ed imprese" ha introdotto l'obbligo annuale di rendere pubbliche le informazioni relative ad eventuali vantaggi economici di cui si abbia beneficiato. Tale norma è stata ulteriormente chiarita dal parere n. 1449/2018 del Consiglio di Stato e dalla Circ. n. 2 dell'11.01.2019 del Ministero del Lavoro.

Le imprese devono adempiere al suddetto obbligo nella nota integrativa al bilancio d'esercizio, nel caso in cui abbiano ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, a partire dal 1° gennaio 2018 da pubbliche amministrazioni e dai soggetti equiparati, per un importo totale superiore a 10.000,00 €. In caso di inadempimento, la sanzione consiste nell'obbligo di restituzione ai soggetti eroganti delle somme ricevute.

Nell'esercizio in esame non abbiamo ricevuto alcun contributo o sovvenzione da Pubbliche Amministrazioni, né abbiamo fatturato a Pubbliche Amministrazioni.

3.5. Partner

Adesione a Centrali Cooperative

Dal 8 luglio 2008 la nostra cooperativa aderisce alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue (Legacoop) e all'Associazione Regionale Cooperative Sociali del Piemonte.

La funzione delle centrali cooperative è di essere la rappresentanza politico-sindacale del movimento cooperativo: di rappresentare cioè gli interessi degli aderenti svolgendo funzioni di coordinamento al fine, anche, di elaborare scelte strategiche comuni. Per esempio, le centrali cooperative sono uno degli interlocutori delle organizzazioni sindacali in sede di definizione dei contratti di lavoro.

La scelta di una specifica centrale è una scelta di orientamento politico legata ad un modo di intendere la cooperazione e l'agire economico dell'impresa cooperativa.

La Legacoop ha funzioni di rappresentanza sia nei confronti del governo centrale (è una delle parti sociali che vengono consultate soprattutto, ovviamente, in materie legate alla cooperazione), sia nei confronti degli enti locali. Aspetti pratici dell'adesione ad una centrale cooperativa sono costituiti dal fatto che, ad esempio, il versamento del 3% degli utili eventualmente registrati a bilancio (L. 59/92) va effettuato alla centrale di appartenenza (e non al Ministero come invece fanno le cooperative che non appartengono ad una centrale) o che la revisione annuale prevista dalla legge (L. 381/91) sia effettuata da un incaricato della propria associazione e non da un funzionario del Ministero.

L'adesione ad una centrale comporta il versamento di contributi associativi che servono a garantire l'esistenza ed il funzionamento della struttura. In Legacoop tali contributi sono proporzionali al fatturato della cooperativa. I

contributi versati dalla nostra cooperativa a Legacoop relativi all'esercizio in esame sono stati pari ad € 280.

Partecipazione a consorzi di cooperative

- Consorzio di cooperative sociali LA VALDOCCO, dal 21/12/2007

Il mondo della cooperazione ha dato vita a consorzi i cui scopi possono andare dal costituire sedi di confronto strategico, all'avere rappresentanza commerciale verso l'esterno.

Il consorzio LA VALDOCCO è costituito, oltre che dalla nostra cooperativa, dalle cooperative Animazione Valdocco, Nuova Socialità, Pietra Alta Servizi, Animazione & Territorio, SAVAL. Il consorzio ci fornisce i servizi amministrativi (contabilità, amministrazione del personale, segreteria generale), nonché la Direzione Generale, oltre a costituire il tavolo di coordinamento del gruppo.

La realizzazione del patto mutualistico e le performance d'impresa

3.6. Giudizio complessivo dell'ultima revisione

Il giudizio della revisione ordinaria effettuata da Legacoop: estratto dal Verbale di Revisione Ispettiva del 09/11/2018

“ (...)Negli anni precedenti la cooperativa ha chiuso con ingenti perdite, che avevano eroso quasi completamente il patrimonio interno, nonostante gli aumenti di capitale sottoscritti dai soci.

A seguito della perdita dell'esercizio 2009 il capitale dei soci sovventori era stato ridimensionato, mentre quello dei soci cooperatori era stato completamente azzerato. Una parte dei soci aveva quindi sottoscritto nuove quote di capitale sociale, mentre coloro che non avevano sottoscritto nuove quote di capitale erano stati automaticamente esclusi dalla compagine, per perdita del capitale.

La perdita degli esercizi 2010 e 2011 erano invece state rinviate agli esercizi futuri.

Gli esercizi 2012 e 2013 hanno visto un'inversione di tendenza, con un risultato in leggero utile in entrambe i casi. L'intento iniziale dell'ente era quello di attivare una struttura nella quale far confluire l'opera dei medici di base e integrarla con altri interventi socio sanitari, in modo da poter offrire alla popolazione del quartiere un servizio efficiente e fruibile anche da quella parte della popolazione stessa che con più difficoltà si avvicina alle cure mediche e che sicuramente rappresenta una larga parte dei residenti del quartiere individuato.

La mancanza di una precisa politica sanitaria in questo senso da parte della Regione Piemonte ha costretto l'ente a rinunciare al progetto.

La cooperativa ha quindi affrontato una fase nella quale, pur in presenza di costi fissi, non riusciva a sviluppare una attività sufficiente a colmare detti costi e consentire situazioni economiche positive.

Dal mese di agosto del 2012 la cooperativa ha avviato un progetto (Acasaassistenza), in collaborazione con altri enti cooperativi, per la realizzazione di servizi di assistenza a domicilio, personalizzati in base alle specifiche esigenze del cliente privato: assistenza a persone, autosufficienti o non (anziani, disabili, allettati temporaneamente), assistenza all'infanzia, ecc., nell'intento, per le persone anziane, di consentire il massimo grado di autonomia e la permanenza presso il proprio domicilio. Il progetto vede l'intervento di Operatori Socio Sanitari qualificati, quali infermiere, fisioterapisti, tecnici della riabilitazione e altri specialisti. Il servizio si occupa anche del disbrigo di pratiche collegate alla vita della famiglia, quali, ad esempio, l'assunzione di una "badante" e la sua gestione dal punto di vista retributivo e contributivo.

E' stata inoltre avviata un'attività di mediazione interculturale per favorire l'integrazione all'interno del sistema delle cure domiciliari, di assistenti familiari straniere.

Negli ultimi anni i ricavi sono cresciuti in misura significativa tuttavia anche i costi sono cresciuti, per cui il risultato economico finale rileva un sostanziale pareggio, ma questa situazione rappresenta comunque un netto miglioramento rispetto alle criticità riscontrate in passati esercizi.

La sporadicità di molti interventi, la dislocazione dei luoghi dove vengono effettuate le prestazioni e la tipologia delle stesse rendono particolarmente difficoltoso organizzare il lavoro dei soci stessi in modo continuativo e con orario pieno. Si riscontra quindi una base sociale molto ampia se rapportata all'effettivo volume delle attività. Una parte consistente della base sociale stessa risulta però non occupata nelle attività lavorative dell'ente per lunghi periodi. Quando poi vengono attivati dei rapporti lavorativi molto spesso gli stessi risultano caratterizzati da parzialità e precarietà di occupazione.

Le criticità sono tuttavia connesse ai servizi "badanza" che si concentrano in poche ore mattutine e su molti utenti ma che rappresentano un impegno orario minimale che non consente al socio di conseguire una retribuzione costante e di importo maggiore.

L'attività riferita a "Acasaassistenza" da settembre 2017 è in lenta ripresa, il progetto che propone soluzioni individualizzate per garantire benessere e sicurezza in casa propria, con la professionalità delle assistenti familiari e il supporto di altri servizi accessori. "Acasaassistenza" offre una vasta gamma di servizi, modulari e flessibili, che rispondono alle specifiche richieste delle famiglie che hanno necessità di offrire aiuto, cura ed assistenza al loro parente, al fine di consentire la permanenza all'interno del proprio ambiente di vita domestico.

Partendo dall'analisi dei bisogni e dalle disponibilità economiche, il servizio garantisce, attraverso una progettazione individualizzata, il miglior intervento di assistenza a casa prestato da assistenti familiari

professionalmente preparate, integrabile con interventi professionali di Operatori Socio Sanitari qualificati, Infermieri, Fisioterapisti, Tecnici della riabilitazione e specialisti.

“Acasaassistenza” si occupa inoltre di effettuare il disbrigo di pratiche, come ad esempio l’assunzione dell’assistente familiare convivente e non convivente e la gestione degli aspetti amministrativi e previdenziali.

Il progetto acasaassistenza è realizzato da esperti di organizzazione dei servizi domiciliari che hanno maturato una significativa esperienza in campo sanitario e socio sanitario, comprende la presenza di professionalità provenienti dal Consorzio La Valdocco e si avvale della collaborazione delle organizzazioni di volontariato del Terzo Settore.

Il valore della produzione complessivo è diminuito del 53,82% rispetto all’esercizio precedente, passando da € 126.650,27 del 2016 a € 58.486,82 del 2017. La diminuzione è dovuta al nuovo programma di riforme, entrato in vigore nel 2016, incentrato sul Jobs Act che ha imposto il passaggio da dipendenti subordinate a libere professioniste con partita iva per le assistenti familiari assegnate al progetto “acasaassistenza”. Ciò ha determinato una diminuzione dei ricavi da persone fisiche da € 81.942,50 del 2016 a € 15.890,72. I costi della produzione hanno avuto una diminuzione del 60,66% passando da € 136.095,97 del 2016 a € 53.546,08 del 2017. I costi del personale passano da € 52.282,82 ad € 31.047,23 e quelli per servizi di conseguenza diminuiscono del 73,18% passando da € 73.247,50 a € 19.646,43. La differenza tra valore e costi della produzione evidenzia variazioni in aumento rispetto all’esercizio precedente del 152,31%.

Come rilevabile dalla Relazione degli amministratori le nuove normative sul lavoro hanno obbligato la cooperativa a rivalutare i rapporti contrattuali con i soci, e la maggior parte dei quali ha espresso parere negativo ad una collaborazione con nuove modalità. Questa situazione ha portato nel corso del 2016 e del 2017 ad un sensibile rallentamento della crescita del fatturato ma allo stato attuale per il 2018 sono ipotizzabili miglioramenti.”

3.7. La mutualità interna

Il lavoro

L’articolo 4 del nostro Statuto dichiara che l’oggetto del rapporto mutualistico tra i soci della nostra cooperativa è il LAVORO:

(...) lo scopo che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali, instaurando con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana.

La stessa normativa in vigore ci fornisce degli indici relativi a tale argomento, utili ad informare sulla performance realizzata a tal proposito. Infatti il costo del lavoro è usato come indice per valutazioni da fare sull’impresa: valutazioni che riguardano aspetti identitari della società cooperativa, ma che hanno anche conseguenze fiscali.

Cooperativa a prevalenza mutualistica

Il fatto che l’oggetto sociale di una cooperativa si realizzi in prevalenza con i propri soci è il criterio per essere cooperativa a mutualità prevalente.

La nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è sottoposta alla verifica di tale prevalenza poiché è stato stabilito all’art. 111 septies del Codice Civile, introdotto dall’art. 9 del D.Lgs. 6/2003, che le cooperative sociali sono di diritto considerate a mutualità prevalente, tenuto conto della loro finalità solidaristica (rivolta anche ai non soci) che non può essere disgiunta da quella mutualistica (rivolta soltanto ai soci).

Nonostante ciò, il nostro Statuto impone come indirizzo gestionale la prevalenza del lavoro dei soci (art. 4: “La Cooperativa si avvale, nello svolgimento della propria attività prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci operatori.”) e prevede sia data informazione di tale prevalenza nei documenti di accompagnamento al bilancio (art. 28: “Gli amministratori documentano, nella nota integrativa, la condizione di prevalenza, ai sensi dell’articolo 2513 del codice civile, tenendo conto, in ogni caso, della disposizione di cui all’art.111-septies, R.D. 30 marzo 1942, n. 318.”): è stata una scelta discrezionale operata dall’Assemblea.

Per una cooperativa come la nostra, il cui oggetto mutualistico è creare occasioni di lavoro per i soci, l’indice stabilito dal Codice Civile, su cui verificare la prevalenza, è il costo del lavoro, che deve essere costituito per più del 50% dal costo del lavoro dei soci. Per effettuare operativamente il calcolo, ai sensi della normativa, si devono comprendere all’interno del costo del lavoro tutte le tipologie di lavoro utilizzate: subordinato, collaborazioni, prestazioni professionali, interinale.

La tabella che segue rende conto pertanto di tale prevalenza:

Costo del lavoro	2017	2018
totale soci lavoratori	29.413	24.146
lavoro inquadrato come subordinato	29.413	24.146
altre forme	0	0
totale personale non socio	2.679	369
lavoro inquadrato come subordinato	0	0
altre forme	2.679	369
totale	32.092	24.515
% soci sul totale	91,65%	98,49%

Cooperativa di Produzione e Lavoro

Il criterio per identificare lo specifico oggetto mutualistico di una cooperativa come la nostra utilizza un indice basato sul costo del lavoro: l'indice previsto dall'art. 2513 del Codice Civile.

La preponderanza del costo del lavoro (soltanto di quello inquadrato come lavoro subordinato (socio e non socio, ma compreso l'eventuale lavoro interinale) sul totale dei costi sostenuti (ad eccezione di quelli relativi a materie prime) è il criterio per essere una cooperativa di Produzione Lavoro.

Dall'essere cooperativa di Produzione Lavoro ne discendono agevolazioni fiscali, tra cui l'esenzione dall'IRES. In base alla normativa vigente la nostra cooperativa usufruisce dell'esenzione al 50%, poiché l'incidenza del costo del lavoro sul totale dei costi è inferiore al 50% ma superiore al 25%.

Calcolo ai fini IRES	2017	2018
Importo costo del lavoro soci	29.413	24.146
Importo costi ai fini IRES	26.999	29.693
% sui costi totali della produzione	108,94%	81,32%

Utile/perdita d'esercizio (in migliaia di €)

2017	2018
€ 1.898	€ 1.913

L'accantonamento alle riserve

Pur essendo ancora collegato alla mutualità interna, poiché le riserve consolidano il patrimonio dell'impresa, l'accantonamento a riserva, in particolare l'accantonamento a riserva degli utili dei bilanci annuali è collegato ad una visione intergenerazionale che ci conduce già verso la mutualità esterna. Quando i soci destinano a riserva gli utili non pensano all'oggi, ma al futuro, costruendosi un "salvagente" in caso di eventuali future perdite, ma anche costituendo un patrimonio che potrà durare nel tempo ed essere utilizzato, nell'impresa, a servizio di future scelte imprenditoriali.

La tabella che segue indica il totale delle riserve presenti a bilancio.

2017	2018
€ 3.105	€ 3.674

3.8. La mutualità esterna

Utile destinato a fondo mutualistico

Tale destinazione è un obbligo previsto dalla Legge 59/92 ed è pari al 3% dell'utile stesso. Le cooperative devono versarlo alle associazioni nazionali cui hanno scelto di aderire. Poiché la nostra cooperativa aderisce a Legacoop, tale 3% viene versato ad una società costituita appositamente dalla Lega stessa per la gestione del fondo, società denominata COOPFOND. Ai sensi di legge il fondo deve essere utilizzato per favorire lo sviluppo del movimento cooperativo.

2017	2018
56,93	57,37

Iniziative di mutualità e solidarietà

Non abbiamo realizzato raccolte fondi nell'anno in esame.